

VareseNews

Come sta il Campo dei Fiori? Bene ma non ancora benissimo, una nuova colata di detriti da sistemare

Pubblicato: Martedì 16 Luglio 2024



Bene i lavori fin qui compiuti che hanno consentito di impedire l'arrivo dell'ennesima colata detritica in paese. Però **si registrano ancora una volta nuovi danni strutturali in zona sentiero 10 nei boschi del Campo dei Fiori**, con enormi quantità di terra in movimento e a rischio colata in caso di prossimi eventi estremi. L'allerta per questo rimane alta sul fronte prevenzione e sicurezza per le comunità a valle.

In sintesi é questo quanto emerso ieri durante il **Tavolo di Lavoro convocato dal Sindaco con Giunta, tecnici e professionisti, insieme al Presidente dell'Ente Parco** a seguito del maltempo di venerdì.

«I lavori, diversi e articolati, (a seguito dell'incendio del Campo dei Fiori nel 2017 e delle colate detritiche del 2018, 2020 e 2021) a cura di Comune, Ente Parco, Ersaf, Regione Lombardia (pulizia alvei, rinforzo argini, creazione di briglie e controbriglie e soprattutto il nuovo ponte, due vasche di protezione) hanno evitato l'ennesima fase di emergenza in paese – spiega il sindaco di Luvinata **Alessandro Boriani** -. Il nuovo ponte ha sicuramente evitato il peggio per Luvinata e bene abbiamo fatto a dare il via libera ai lavori durante l'inverno, proprio in previsione dell'estate. Ringraziamo per questo Regione Lombardia e tutti i professionisti che da anni lavorano per Luvinata».

Anche gli altri interventi hanno contribuito a rallentare, limitare, frenare l'imprevedibilità e la conclamata fragilità di un sistema montano che, di fronte agli eventi estremi, si conferma però non più

resiliente, **sorprendendoci amaramente per l'apertura degli ennesimi fronti di rischio su cui cercare risorse**, parlare con Istituzioni, gestire cantieri e relativi imprevisti.

E questo, ripetono gli amministratori, nonostante la qualità e l'efficacia di quanto fin qui realizzato.

In particolare sul ramo orientale in zona acquedotto, é partita una nuova colata detritica che ha investito il ponte sul sentiero 10 in **zona Zambella**. Si tratta di un nuovo fronte molto esteso.

In vari punti su cui erano ancora aperti i cantieri, le colate hanno provocato alcune criticità che ci impegneremo ad affrontare in corso d'opera.

Siamo dunque al lavoro per la compilazione delle schede Rasda che invieremo in settimana a Regione Lombardia, mentre proseguiamo velocemente per capire come attivarci sulle nuove criticità.

Purtroppo é sempre più chiaro: la fragilità della montagna prosegue in modo serio e siamo solo all'inizio dei lavori di prevenzione che dovranno durare anni. Questa é e dovrà essere la priorità politica per il futuro.

«Si conferma inoltre quanto già evidenziato nelle alluvioni del 2020 e 2021 e che da tempo ci dicono gli esperti: **i fenomeni di colate scattano con la concentrazione di una enorme quantità d'acqua in pochi minuti, come è stato venerdì**. La vicinanza di questi fenomeni in termini temporali, sempre più ravvicinati e l'imprevedibilità dell'esatta collocazione rende ancora più preoccupante lo scenario complessivo su cui vogliamo proseguire il nostro lavoro» – conclude Boriani.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it